

7. PRIMA CORINZI 1, 10—3, 4

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

1. SCHEMA

Lo schema delle parti della lettera non suscita discussioni tra gli esegeti se non nei dettagli. Quella qui sotto è quello del commento di Richard D. Hays. È un poco diverso da quello proposta dalla Nuova Riveduta.

1, 1—9: Apertura della lettera. Una comunità chiamata da Dio.

1, 10—4, 21: Chiamata all'unità della comunità.

- Fazioni nella comunità (1, 10–17).
- La follia della croce esclude le vanterie (1, 18–2, 5).
 - La follia di Dio e la sapienza umana (1, 18–25).
 - La chiamata di Dio esclude le vanterie umane (1, 26–31).
 - Predicare la Croce (2, 1–5).
- La sapienza dei maturi (2, 6–3, 4).
 - Dio rivela la sapienza nascosta della Croce tramite lo Spirito (2, 6–16).
 - I carnali (3, 1–4).

5, 1—6, 20: Chiamata alla disciplina della comunità.

7, 1—15, 58: Risposte su argomenti contestati nella comunità.

16, 1—24: Argomenti conclusivi.

2. PASSI DELL'ANTICO TESTAMENTO

Paolo rimanda a vari testi dell'Antico Testamento. Come spesso succede, la citazione di un verso rimanda in realtà a tutto un passo. Il versetto 1, 19 rimanda a Isaia 29, 13-14:

Il Signore ha detto: «Poiché questo popolo si avvicina a me con la bocca e mi onora con le labbra, mentre il suo cuore è lontano da me e il timore che ha di me non è altro che un comandamento imparato dagli uomini, in mezzo a questo popolo io continuerò a fare delle meraviglie, meraviglie su meraviglie; la saggezza dei suoi saggi perirà e l'intelligenza dei suoi intelligenti sparirà».

Il versetto 1, 31 rimanda a Geremia 29, 23–24:

Così parla il SIGNORE: «Il saggio non si glori della sua saggezza, il forte non si glori della sua forza, il ricco non si glori della sua ricchezza: ma chi si gloria si glori di questo: che ha intelligenza e conosce me, che sono il SIGNORE. Io pratico la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, perché di queste cose mi compiaccio, dice il SIGNORE».

Il versetto 2, 9 presenta un problema perché non corrisponde esattamente a nessun testo canonico dell'Antico Testamento. La Nuova riveduta suggerisce di confrontare il testo di Isaia 64, 3. Paolo potrebbe riferirsi ad un qualche testo non canonico o perso. Il versetto 2, 16 rimanda a Isaia 40, 12–14:

Chi ha misurato le acque nel cavo della sua mano o preso le dimensioni del cielo con il palmo? Chi ha raccolto la polvere della terra in una misura o pesato le montagne con la stadera e i colli con la bilancia? Chi ha preso le dimensioni dello spirito del SIGNORE o chi gli è stato consigliere per insegnargli qualcosa? Chi ha egli consultato perché gli desse istruzione e gli insegnasse il sentiero della giustizia, gli impartisse la saggezza e gli facesse conoscere la via del discernimento?

3. TESTO

1, 10 Ora, fratelli, vi esorto, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad aver tutti un medesimo parlare e a non aver divisioni tra di voi, ma a stare perfettamente uniti nel medesimo modo di pensare e di sentire.

1, 11 Infatti, fratelli miei, mi è stato riferito da quelli di casa Cloe che tra di voi ci sono contese.

1, 12 Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io d'Apollo»; «io di Cefa»; «io di Cristo».

1, 13 Cristo è forse diviso? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete voi stati battezzati nel nome di Paolo?

1, 14 Ringrazio Dio che non ho battezzato nessuno di voi, salvo Crispo e Gaio;

1, 15 perciò nessuno può dire che foste battezzati nel mio nome.

1, 16 Ho battezzato anche la famiglia di Stefana; del resto non so se ho battezzato qualcun altro.

1, 17 Infatti Cristo non mi ha mandato a battezzare ma a evangelizzare; non con sapienza di parola, perché la croce di Cristo non sia resa vana.

1, 18 Poiché la predicazione della croce è pazzia per quelli che periscono, ma per noi, che veniamo salvati, è la potenza di Dio;

1, 19 infatti sta scritto: «Io farò perire la sapienza dei saggi e annienterò l'intelligenza degli intelligenti».

1, 20 Dov'è il sapiente? Dov'è lo scriba? Dov'è il contestatore di questo secolo? Non ha forse Dio reso pazzo la sapienza di questo mondo?

1, 21 Poiché il mondo non ha conosciuto Dio mediante la propria sapienza, è piaciuto a Dio, nella sua sapienza, di salvare i credenti con la pazzia della predicazione.

1, 22 I Giudei infatti chiedono miracoli e i Greci cercano sapienza,

1, 23 ma noi predichiamo Cristo crocifisso, che per i Giudei è scandalo, e per gli stranieri pazzia;

1, 24 ma per quelli che sono chiamati, tanto Giudei quanto Greci, predichiamo Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio;

1, 25 poiché la pazzia di Dio è più saggia degli uomini e la debolezza di Dio è più forte degli uomini.

1, 26 Infatti, fratelli, guardate la vostra vocazione; non ci sono tra di voi molti sapienti secondo la carne, né molti potenti, né molti nobili;

1, 27 ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i sapienti; Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti;

1, 28 Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose disprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono,

1, 29 perché nessuno si vanti di fronte a Dio.

1, 30 Ed è grazie a lui che voi siete in Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza, ossia giustizia, santificazione e redenzione;

1, 31 affinché com'è scritto: «Chi si vanta, si vanti nel Signore».

2, 1 E io, fratelli, quando venni da voi, non venni ad annunziarvi la testimonianza di Dio con eccellenza di parola o di sapienza;

2, 2 poiché mi proposi di non sapere altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso.

2, 3 Io sono stato presso di voi con debolezza, con timore e con gran tremore;

2, 4 la mia parola e la mia predicazione non consistettero in discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza,

2, 5 affinché la vostra fede fosse fondata non sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

2, 6 Tuttavia, a quelli tra di voi che sono maturi esponiamo una sapienza, però non una sapienza di questo mondo né dei dominatori di questo mondo, i quali stanno per essere annientati;

2, 7 ma esponiamo la sapienza di Dio misteriosa e nascosta, che Dio aveva prima dei secoli predestinata a nostra gloria

2, 8 e che nessuno dei dominatori di questo mondo ha conosciuta; perché, se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria.

2, 9 Ma com'è scritto: «Le cose che occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparate per coloro che lo amano».

2, 10 A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio.

2, 11 Infatti, chi, tra gli uomini, conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così nessuno conosce le cose di Dio se non lo Spirito di Dio.

2, 12 Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito che viene da Dio, per conoscere le cose che Dio ci ha donate;

2, 13 e noi ne parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito, adattando parole spirituali a cose spirituali.

2, 14 Ma l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché esse sono pazzia per lui; e non le può conoscere, perché devono essere giudicate spiritualmente.

2, 15 L'uomo spirituale, invece, giudica ogni cosa ed egli stesso non è giudicato da nessuno.

2, 16 Infatti «chi ha conosciuto la mente del Signore da poterlo istruire?» Eppure noi abbiamo la mente di Cristo.

3, 1 Fratelli, io non ho potuto parlarvi come a spirituali, ma ho dovuto parlarvi come a carnali, come a bambini in Cristo.

3, 2 Vi ho nutriti di latte, non di cibo solido, perché non eravate capaci di sopportarlo; anzi, non lo siete neppure adesso, perché siete ancora carnali.

3, 3 Infatti, dato che ci sono tra di voi gelosie e contese, non siete forse carnali e non vi comportate come qualsiasi uomo?

3, 4 Quando uno dice: «Io sono di Paolo»; e un altro: «Io sono d'Apollonio»; non siete forse uomini carnali?